



QUANDO SI PARLA DI...

LESSICO FINANZIARIO A CURA DELL' ASSOCIAZIONE SVIZZERA DEI GESTORI DI PATRIMONI

Debito e Soluzioni

Vi sono sostanzialmente cinque modi per risolvere, od alleviare, il problema dei debiti sovrani insostenibili, che affligge molti paesi europei e gli Stati Uniti.

La prima soluzione comporta una rigida austerità di bilancio, una serie di manovre "lacrime e sangue", tagli radicali alle spese, aumento consistente della tassazione. Ovviamente si danneggia la crescita economica e si rischia di provocare anche instabilità sociale.

La seconda soluzione, la favorita dai politici, è la cosiddetta "monetizzazione" del debito: lo stato fa stampare moneta alla banca centrale, le fa acquistare titoli che avrebbero difficoltà ad essere collocati sul mercato, dunque scendono i rendimenti da pagare, ma la moneta si svaluta e si genera inflazione a medio-lungo termine. Ma per lo stato questo è un vantaggio: sostiene la spesa con la moneta deprezzata, favorisce le esportazioni e soprattutto riduce nel tempo il valore reale del proprio debito da ripagare. Ovviamente sono i risparmiatori a perderci.

La terza soluzione è il default: lo stato sceglie di non ripagare i propri debiti alla scadenza o di rinegoziarli, pagandone una parte, allungandone le scadenze o trasformandoli in altre forme di prestito. Ciò ha conseguenze negative sui mercati finanziari e sull'immagine dell'emittente, oltre che ovviamente sugli investitori.

La quarta soluzione, più raramente praticata in forma esplicita, è quella che si può definire dell'investimento forzoso, o pseudo tale. Lo stato obbliga per legge banche, istituzioni finanziarie ed investitori privati a comprare i propri titoli pubblici, secondo certi criteri e, magari, offrendo incentivi in termini fiscali o di commissioni. Si badi che questa soluzione apparentemente "estrema" non è poi tanto lontana dalla realtà. In un certo senso, chi oggi detenga i propri fondi nei conti correnti di una banca italiana, ha una elevata probabilità di essere indirettamente ed inconsciamente investito in titoli del debito pubblico, visto che la banca orienterà la liquidità cumulata verso tali veicoli. Pertanto il suo rischio è di gran lunga superiore a quello pressoché nullo che il conto corrente teoricamente comporta.

Una quinta soluzione prevede l'intervento di istituzioni esterne, enti sovranazionali, fondi sovrani,... che si fanno carico di parte del debito attraverso prestiti, garanzie, od altre forme di supporto, richiedendo ovviamente delle contropartite. Una soluzione non esclude l'altra e, nella fattispecie, esse saranno presumibilmente combinate nel tentativo di trovare una soluzione equilibrata al problema. -
GLT

L'autore esprime la sua opinione personale e non vincola, di conseguenza, l'Associazione Svizzera di Gestori di Patrimoni.
